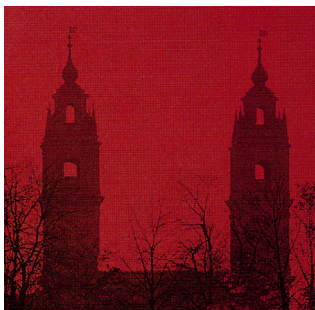
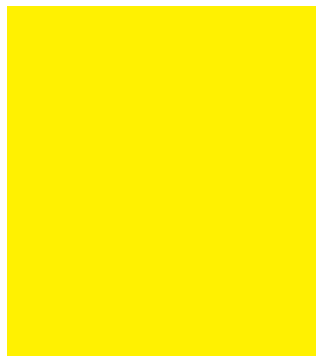
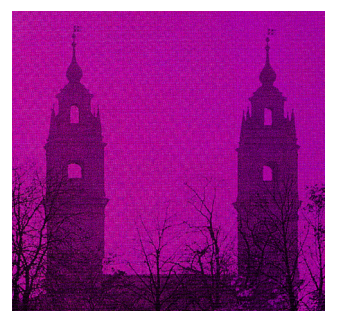
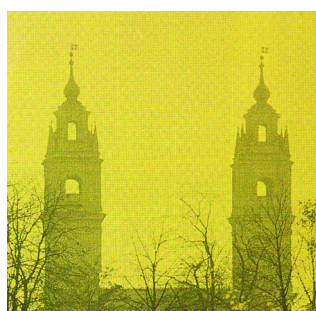
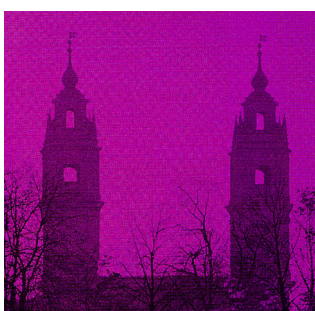
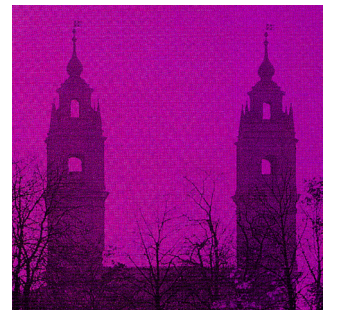




COMUNE DI PARMA
settore pianificazione territoriale



concorso di idee
per l'Oltretorrente
della città di Parma | bando di concorso



DISCIPLINARE DI GARA

Art. 108, D.lgs. n. 163/2006

Art. 58 D.P.R. n. 554/1999

concorso di idee

per la Riqualificazione urbana dell'Oltretorrente della città di Parma
(Codice identificativo di gara 0255706742)

indice

a definizione del tema del concorso

1. **Premessa: la situazione di partenza**
2. **Gli obiettivi e le priorità**
3. **Finalità del concorso: Oltretorrente, laboratorio della città**

b procedura del concorso

1. **Disposizioni generali**
2. **Requisiti di partecipazione**
3. **Presentazione delle proposte ideative e della documentazione richiesta**
4. **Informazioni di carattere amministrativo**
5. **Procedura**
6. **Criteri di aggiudicazione**
7. **Esito del concorso e premi**
8. **Informazioni complementari**

allegati

Modello richiesta documentazione

- Allegato 1.1** Modelli Layout (a, b, c)
- Allegato 1.2** Inquadramento territoriale dell'area da foto aerea (pdf)
- Allegato 1.3** Planimetria generale relativa allo stato di fatto dell'area in oggetto in cui è individuato l'ambito complessivo (pdf)
- Allegato 1.4** Video di sintesi dell'indagine sociologica avente ad oggetto l'Oltretorrente (swf)
- Allegato 1.5** Quadro conoscitivo – Dossier Quartiere Oltretorrente (pdf)
- Allegato 1.6.a** Analisi urbana - Sovrapposizione dell'Atlante Sardi (1767)/CTR (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 1. Relazioni città territorio (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 2. Verde pubblico – Sistema ambientale urbano (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 3. Polarità e servizi (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 4. Sistema degli accessi (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 5. Analisi della struttura urbana (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 6. Sviluppo urbanistico - via Bixio (pdf)
- Allegato 1.6.b** Analisi urbana - Indagine conoscitiva – 7. Assi urbani primari – Processi di trasformazione del patrimonio edilizio (pdf)
- Allegato 1.6.c** Analisi urbana - Servizi e iniziative – 1 Attività economiche (pdf)
- Allegato 1.6.c** Analisi urbana - Servizi e iniziative – 2 Contenitori, servizi e associazioni culturali (pdf)
- Allegato 1.6.c** Analisi urbana - Servizi e iniziative – 3 Iniziative culturali (pdf)
- Allegato 1.6.d** Analisi urbana - Contenitori disponibili (pdf)
- Allegato 1.7** Sintesi stato di fatto (cartella contenente file dwg, file per riferimenti esterni e immagini raster)

a definizione del tema del concorso

a. Premessa: la situazione di partenza

Parma conserva tanti miti nella memoria del suo passato: quello della città elitaria granducale farnesiana, borbonica e asburgica e quello libertario dell'Oltretorrente e delle sue barricate antifasciste del 1922. È la città borghese che ha saputo trovare un ruolo a partire dal periodo postunitario. Ma soprattutto Parma è oggi una città universitaria e un importante snodo infrastrutturale, è il cuore di un esteso distretto produttivo specializzato nel settore agro-industriale, il cui valore è esaltato dalla presenza dell'European Food Safety Authority (EFSA).

Il concorso di idee riguarda una delle aree più importanti, dove un pezzo della storia della città si fonde con la sua cultura e la sua economia. L'Oltretorrente è da molti secoli il luogo dell'assistenza sanitaria¹, del folclore popolare e dell'invenzione dei linguaggi. Da sempre è una delle porte di accesso alla città, quella dei più importanti flussi migratori che si sono susseguiti dagli anni sessanta del secolo scorso ad ora. Il Torrente Parma che attraversa la città in direzione sud-nord, ha rappresentato e rappresenta tuttora una cesura tra le due parti della città storica che necessitano ora di maggiore integrazione.

L'Amministrazione Comunale ha iniziato la riqualificazione dei borghi storici tramite la riorganizzazione degli spazi e dell'arredo urbano, soprattutto attraverso interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione e dell'illuminazione pubblica. I progetti recepiranno e svilupperanno gli studi svolti dall'Agenzia della Qualità Urbana per la riqualificazione architettonica e funzionale. Si stanno programmando numerosi eventi culturali, tesi a rivitalizzare il comparto e si stanno mettendo in atto politiche di aiuto alla famiglia, volte a stimolare l'incontro e il sostegno reciproco di chi vive nel quartiere. L'Amministrazione Comunale intende inoltre creare un modello di gestione del centro storico, e segnatamente dell'Oltretorrente, attraverso un accordo tra tutti i soggetti interessati allo sviluppo del centro urbano; lo strumento individuato per il conseguimento di tali finalità è il Centro Commerciale Naturale, attualmente in corso di predisposizione. Ma per mettere a sistema le azioni progettate che si stanno intraprendendo, e soprattutto per creare le condizioni di uno sviluppo sostenibile e di una valorizzazione anche in termini economici dell'Oltretorrente, è stata individuata la necessità di dare avvio a un complesso programma di riqualificazione urbanistica dell'intera area.

I viali di circonvallazione e il torrente Parma delimitano l'area di studio. In essa il Piano Strutturale

¹ A partire dal Medioevo tra le sue strade sorsero numerosi ospizi e xenodochi che vennero in gran parte assorbiti, a partire dal 1471, dall'Ospedale della Misericordia: l'Ospedale Vecchio. Tutt'oggi vi sopravvivono alcune grandi strutture, talune in via di dismissione, che dialogano con il grande complesso ospedaliero di via Gramsci, attraverso la mediazione del Rasori.

Comunale (in seguito PSC) riscontra, come aspetti problematici da risolvere, l'assenza di funzioni attrattive e la carenza di luoghi di centralità riconosciuta; e questo nonostante l'elemento distintivo dell'Oltretorrente sia la compresenza di elementi monumentali fortemente caratterizzanti, ma che con difficoltà entrano in relazione tra loro.

Il Parco Ducale rappresenta indubbiamente un importante elemento della rete ecologica cittadina e del corridoio di rilievo territoriale costituito dal Torrente Parma. La sua realizzazione deriva dall'intento farnesiano di elevare la città a rango di capitale, e di riqualificare il Co' di Ponte, altro nome dell'Oltretorrente. Il torrente, con una funzione di separazione assimilabile a quella delle mura, fungeva infatti da spartiacque anche sociale, relegando l'Oltretorrente al ruolo di sobborgo (a lungo entro il circuito murario rimarranno ampi spazi ortivi).

Altro elemento caratterizzante è l'Ospedale Vecchio, formato da una maglia modulare quadrata e aperta che ha diretto la formazione di buona parte del fronte nord della via Emilia, che qui assume il nome di Strada D'Azeglio. La sua contiguità, soprattutto funzionale, con il convento dei Paolotti (sede della facoltà di Economia), che a sua volta organizza i propri spazi attorno a un chiostro, è interrotta dalla presenza di un tessuto edilizio composto da abitazioni a schiera che si sviluppano su di un lotto gotico. Il retro dell'Ospedale affaccia su di un'area vuota, su cui sorgerà un parcheggio pluriplano al di sopra del quale verranno realizzate aule universitarie, secondo un progetto definitivo approvato con atto di G.C. n. 1688 del 3/12/2008. La zona compresa tra il parco e viale Piacenza agli inizi del XIX secolo è occupata dai primi insediamenti industriali ("la fabbrica del ghiaccio": l'attuale hotel Baglioni); attualmente vi è riunito un coacervo di edifici di età e destinazioni d'uso disparate, privi di un disegno unitario. Si possono in ogni caso individuare due parti; la prima, in connessione col Parco pubblico, comprende:

1. le attrezzature sportive retrostanti il palazzo ducale, per le quali è previsto un collegamento funzionale con la nuova sede dell'EFSA che sorgerà al di là di viale Piacenza;
2. gli ex padiglioni fieristici, sede di un importante teatro cittadino e di aule universitarie, per le quali è prevista la delocalizzazione.

La seconda parte è costituita da:

1. un comparto denominato ex AMNU sottoposto a piano urbanistico attuativo, attualmente in corso di redazione;
2. un edificio industriale recuperato e destinato a struttura ricettiva (hotel Baglioni);
3. da un edificio scolastico.

La zona delimitata a ovest dai viali di circonvallazione, a est dal torrente Parma, a sud ovest dal probabile tracciato delle mura del XIII secolo², è caratterizzata da un tessuto di fondazione medievale la cui descrizione morfologica non è schematizzabile attraverso regole generali, in quanto generata dalle preesistenze del sito in cui è chiaro e definito il riferimento organizzativo - funzionale della

² Ovvero da borgo S. Caterina, borgo S. Giuseppe e da, approssimativamente, via Cocconcelli

strada³. Il tessuto non ha subito radicali trasformazioni funzionali anche grazie alla naturale flessibilità delle tipologie edilizie che lo compongono. È soprattutto all'interno di questo ambito, attraversato longitudinalmente dalla via Emilia che si ha la maggior diffusione di esercizi commerciali e servizi pubblici⁴.

L'apertura di via della Salute, iniziata nel 1853⁵ e completata con la costruzione di abitazioni popolari nel 1907, segna l'inizio dell'edificazione della restante parte, continuata secondo i disposti del "Piano regolatore per il risanamento dell'Oltretorrente" (1928) che prevede una campagna di sventramenti del tessuto edilizio esistente. Nella vasta area è collocata la chiesa del Quartiere con il vicino complesso conventuale, ora sede di una struttura ospedaliera: l'ex Ugolino, la cui futura delocalizzazione richiede una riflessione sul riuso. La realizzazione di una nuova maglia stradale fornisce la griglia strutturale alle grandi corti che occuperanno, nel secondo dopoguerra, la zona dei terreni ortivi dell'Oltretorrente. Le corti interne, talora occupate da costruzioni incongrue, conservano ampi spazi sistemati a verde, sopravvivenza del sistema degli orti intramurali, ora percepibili solo con una visione a volo d'uccello, e quindi invisibili ai cittadini. In questo ambito dell'Oltretorrente, non a caso, si annovera la maggior densità di edilizia incongrua, assoggettata ad interventi di ristrutturazione edilizia, e a comparti di ristrutturazione urbanistica.

La zona prospiciente l'unico tratto realizzato del Lungoparma è caratterizzato da una connotazione funzionale spiccatamente specialistica dovuta alla concentrazione di istituti scolastici di livello medio inferiore e medio superiore, in cui è necessaria la razionalizzazione del sistema dell'accessibilità, della sosta veicolare e la dotazione di attrezzature di servizio.

Si è accennato alle funzioni assistenziali che a partire dal Medioevo hanno caratterizzato questa parte della città storica. Strada D'Azeglio (l'antica strada di S. Croce) ha rappresentato a lungo il cuore dell'assistenza e dell'ospitalità. Quest'identità derivava senz'altro dalla presenza della porta Occidentale o di Santa Croce: una delle zone urbane in cui si concentravano tradizionalmente gli spazi d'accoglienza e di cura. Qui sorge l'Ospedale Vecchio, il primo di Parma, che conserva la propria funzione fino al terzo decennio del secolo scorso. Complessi conventuali riconvertiti ad usi ospedalieri, come l'ex Ugolino, ovvero nuove cliniche specialistiche sorte a partire dagli inizi del secolo scorso hanno costellato l'Oltretorrente. La realizzazione della Reale Clinica chirurgica, il cosiddetto Padiglione Vighi (ora di proprietà privata e per il quale è stato presentato all'Amministrazione Comunale un progetto per la conversione a struttura ricettiva), del resto preludeva alla realizzazione di un moderno complesso ospedaliero, mai realizzato a cui si preferì l'attuale collocazione di via Gramsci. Soprattutto nella parte di novecentesca edificazione, verso i viali di circonvallazione trovano luogo ancora oggi attrezzature sanitarie, la cui delocalizzazione offre possibilità di intervento e di

³ Strada D'Azeglio che dal Ponte di mezzo prosegue per Piacenza; via Bixio che dal Ponte di Mezzo si collega con la strada della Cisa e via Imbriani.

⁴ Si è in presenza di un sistema diffuso lungo via D'Azeglio, il primo tratto di via Bixio, via Imbriani.

⁵ Nel tratto compreso tra via S. Domenico e borgo S. Giuseppe.

rifunzionalizzazione delle strutture edilizie. Il PSC pone tra i propri obiettivi il potenziamento delle connessioni tra i quartieri adiacenti e in primis il centro storico con il “recinto ospedaliero”, oltre che il restauro e la rifunzionalizzazione dell’Ospedale Rasori, che per la propria collocazione immediatamente al di là dei viali, media la connessione tra le strutture sanitarie dell’Oltretorrente e l’Ospedale Maggiore stesso.

L’Oltretorrente sarà attraversato, e quindi collegato ai quartieri cittadini e alle grandi infrastrutture (aeroporto, fiere, campus) dalla linea metropolitana leggera, il cui tracciato è individuato sulle tavole del POC – Territorio comunale nn. 22 e 28.

b. Gli obiettivi e le priorità

Se prendiamo in considerazione la famosa visione di “città porosa” coniata da Walter Benjamin dopo un viaggio a Napoli per qualificare un modello urbanistico aperto, capace di funzionare su più registri, rispetto ad una forma compatta, e di uniformità lineare, possiamo definire “poroso” l’Oltretorrente? Prendendo in prestito dalla fisica una definizione di porosità come rapporto tra il volume dei vuoti esistenti in una determinata porzione di materiale e il volume complessivo, sicuramente il nostro caso di studio supera l’esame per la preponderanza degli spazi aperti: piazze, parchi, giardini pubblici e privati, alveo del torrente. Però se si intende la grande permeabilità agli usi e alle pratiche sociali che ha caratterizzato la storia dell’Oltretorrente, allora questa si sta affievolendo nello scarto tra una popolazione sempre più anziana e sempre più diffidente nei confronti dei nuovi cittadini, tra laboratori artigianali in via di dismissione e nuove attività commerciali poco qualificate, tra la cultura intesa come evento mondano e istituzioni culturali in via di allontanamento dai luoghi deputati. Perciò per “conservare lo spazio vitale capace di ospitare nuove, imprevedute costellazioni”, per esaltare il carattere saliente della città, unità di uomini (la civitas) e mattoni (l’urbs), l’Amministrazione Comunale bandisce un concorso di idee con l’intento di rendere disponibile per Parma le migliori proposte progettuali di assetto e di riqualificazione urbanistica ed ambientale.

Tenuto conto del carattere dei luoghi, si richiede una proposta ideativa intesa come una strategia che consenta alla città storica di offrirsi ai propri abitanti e frequentatori secondo modalità flessibili, in continuità con le metamorfosi avvenute nel corso della propria vicenda evolutiva. L’obiettivo è di promuovere lo sviluppo e la riqualificazione dell’Oltretorrente quale nuovo polo attrattivo di ricerca artistica, di multiculturalità, di coesistenza intergenerazionale.

Si cerca e si chiede la proposta di un metodo che coniughi la specificità architettonica e un certo grado di indeterminatezza programmatica. Il bando del concorso stabilisce pertanto una serie di obiettivi prioritari che rispondono alle aspettative dell’Amministrazione Comunale pur non stabilendo,

volutamente, un programma dettagliato di richieste al fine di lasciare la massima libertà creativa ai concorrenti nell'interpretazione del luogo e nelle conseguenti soluzioni progettuali.

La proposta dovrà interessare tutta l'area e potrà estendersi anche alla porzione oltre i viali circostanti in modo da garantire una maggiore integrazione col contesto. In particolare si richiede di prestare attenzione al collegamento con l'asse di via Spezia, posto in continuità con via Bixio (l'antica via per Luni) e alla relazione anche simbolica con il Padiglione Ospedaliero Rasori, che media il passaggio funzionale con l'Ospedale Maggiore.

Le proposte di riqualificazione dovranno garantire le seguenti caratteristiche:

Integrazione urbana. Il progetto dovrà assicurare una forte integrazione con il contesto urbano e soprattutto con la sponda destra del centro storico, in modo da contrastare la penetrazione esclusiva lungo l'asse di via d'Azeglio. L'obiettivo è di:

- a. Potenziare la connessione tra le due sponde del torrente, anche prevedendo la realizzazione di un nuovo ponte ciclo pedonale;
- b. Enfatizzare nuovi punti di accesso. Attualmente si "attraversa" l'Oltretorrente percorrendo strada d'Azeglio, entrando dal ponte di Mezzo e uscendo da piazzale S. Croce. Il Parco Ducale, elemento di forte attrazione, esaurisce al proprio interno il flusso dei visitatori. Si richiede di pensare a nuovi accessi intesi come nuove porte della città, in grado di fungere eventualmente da supporto ad installazioni artistiche.

Comfort ambientale. Per una valorizzazione del ruolo e dell'importanza dell'Oltretorrente sia come luogo simbolico e rappresentativo della città, sia come luogo in cui struttura urbanistico - architettonica e vita interferiscono, è importante che il progetto preveda soluzioni che consentano agli utenti di viverlo nel massimo comfort ambientale e spaziale valorizzando anche gli aspetti sensoriali: tattili, olfattivi, visivi. A questo proposito acquisisce particolare rilievo la ricerca di percorsi ciclopedonali nel verde che possano mettere in relazione il parco ducale, l'alveo del torrente con il cuore della città storica innervando il tessuto edilizio attraverso la riqualificazione:

- a) Degli spazi circostanti alcuni edifici;
- b) Degli orti interni alle grandi corti dell'Oltretorrente.

Si ritiene interessante ipotizzare la creazione di spazi semipubblici di frequentazione limitata a brevi periodi giornalieri. Si intende inoltre favorire la sistemazione di aree verdi di limitate dimensioni al fine di garantire:

- a. Maggiore qualità della vita all'interno degli spazi pubblici;
- b. Miglioramento del comfort e della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti;
- c. Miglioramento del comfort e della sicurezza delle persone dalla mobilità ridotta.

Soprattutto per il conseguimento del presente obiettivo si ritiene utile l'individuazione di formule di coinvolgimento, stimolo e partecipazione attiva della popolazione, non escludendo, anzi auspicando, la

possibilità di individuare meccanismi premiali che possano favorire il consenso verso l'uso e la frequentazione –regolamentati- di spazi privati (orti e giardini).

Aspetti funzionali e architettonici. L'idea progettuale dovrà coniugare gli aspetti di organizzazione funzionale degli spazi con l'esigenza di una progressiva pedonalizzazione dell'Oltretorrente. Si dovranno ottimizzare gli aspetti legati agli accessi e alla circolazione sia veicolare che pedonale organizzando e gerarchizzando adeguatamente gli spazi anche in relazione al contesto circostante e alle attività commerciali già presenti. Lo scopo è di creare una rete di spazi aperti, un organismo capace da un lato di porre in relazione le architetture esistenti e di relazionarsi con esse, e dall'altro di porre le premesse per attribuire loro un nuovo senso generando utilizzo, frequentazione e aggregazione. Vengono individuati i seguenti temi da approfondire:

- La pedonalizzazione progressiva va di pari passo con la realizzazione di parcheggi pubblici e privati. Pertanto le proposte progettuali di sistemazione della superficie delle piazze dovranno tenere conto che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare al di sotto di alcune di esse parcheggi sia di uso pubblico, sia ad uso dei residenti⁶ (di dimensioni contenute) interrati su più livelli. Anche se al momento per la maggior parte di tali previsioni non è disponibile alcuna proposta progettuale, si ritiene comunque opportuno che i concorrenti prevedano soluzioni progettuali compatibili con tale ipotesi. Si rileva che in Piazzale Matteotti e in via Kennedy (nel vuoto retrostante l'Ospedale Vecchio) è intenzione dell'Amministrazione di procedere alla realizzazione di parcheggi pubblici pluripiano interrati. Nel primo caso si chiede di tenere conto della destinazione dell'area a mercato settimanale, nel secondo caso si rileva che è stato predisposto un progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio interrato e di sovrastanti aule universitarie in sostituzione delle cosiddette "Aule Rosse", per le quali è prevista la demolizione.

- Realizzazione di *Eco-boulevard* in corrispondenza dei viali di circonvallazione, con l'obiettivo di:

- a. Alleggerire il traffico veicolare, attualmente barriera tra il centro storico e la prima periferia;
- b. Offrire alla cittadinanza nuovi spazi verdi di aggregazione e per il tempo libero;
- c. Realizzare al di sotto dei viali stessi uno o più parcheggi pubblici interrati.

- La futura disponibilità di ex strutture ospedaliere, anche dalle dimensioni rilevanti, richiede lo sforzo e la capacità di offrire risposte alla complessità urbana, puntando sulla localizzazione di funzioni privilegiate e stabili, importanti per la vita istituzionale, culturale ed economica della città, in grado esse stesse di rappresentare un elemento propulsore del cambiamento. L'Amministrazione Comunale ha individuato a questo scopo alcuni contenitori monumentali in fase di dismissione, localizzati su margini sensibili, per i quali si richiede la proposta sia di nuovi programmi, sia di idee per la creazione di spazi pubblici intesi come parte integrante degli edifici, puntando anche sulla localizzazione di funzioni privilegiate e stabili, in grado esse stesse di rappresentare un elemento propulsore del

⁶ Lo studio di fattibilità del Piano Parcheggi del centro storico è stato approvato con atto di C. C. n. 151 del 28.11.2008

cambiamento. Come il corpo umano, anche la città ha i suoi punti energetici, le funzioni collocate in questi punti possono contribuire a innescare una riqualificazione spontanea. Alcuni contenitori monumentali localizzati su margini sensibili possono essere motore del cambiamento se utilizzati per ruoli privilegiati o per modalità originali di democrazia urbana. Si richiede l'individuazione di azioni di intervento su alcuni punti nevralgici, tali da favorire processi di riqualificazione "spontanea".

- Nel corso degli anni passati sono state presentate all'Amministrazione Comunale diverse richieste di variante inerenti al recupero di fabbricati assoggettati a demolizione senza ricostruzione: le cosiddette superfetazioni. In diverse occasioni, dopo il riconoscimento della loro "storicizzazione" e la verifica delle condizioni dei fabbricati stessi si è proceduto alla variazione delle condizioni di intervento. Ora l'Amministrazione intende consentirne il recupero, ove possibile, a condizione che si sviluppi una progettazione che oltre alla qualità estetico-formale, tenga conto anche della possibilità di consentire la frequentazione regolamentata di eventuali orti e giardini, sia in grado di rispondere in modo autosufficiente al proprio fabbisogno energetico e possa al contempo mettere a disposizione della rete il surplus generato. Si richiede pertanto di fornire ipotesi/modelli per tal tipo di recupero⁷.

3. Finalità del concorso: Oltretorrente, laboratorio della città

Il presente concorso segna l'inizio di un processo che dovrà portare all'emergenza delle ricche potenzialità dell'Oltretorrente e di conseguenza a nuove pratiche di vita collettiva e d'uso.

L'Amministrazione è convinta di non poter imporre nuove funzioni, nei confronti della città storica e consolidata, ma di poter fornire nuove opportunità di usi degli spazi e del costruito. Per tale ragione si chiede di intervenire non soltanto sugli elementi prettamente strutturali, ovvero infrastrutturali, ma si chiede un approccio che tenda a mettere a sistema la complessità dei singoli argomenti. Le logiche e gli indirizzi delle proposte ideative dei partecipanti al concorso dovranno quindi scaturire da una complessa combinazione, da un processo di sintesi che unisca la forma urbana, la memoria collettiva e l'attenta rilettura dell'ambiente che andranno a trasformare.

La finalità del concorso, però, è anche di considerare l'Oltretorrente come un laboratorio per la messa a punto di pratiche di rigenerazione delle politiche urbane. La considerevole presenza di edilizia incongrua, assoggettata a ristrutturazione edilizia, ovvero a comparti di ristrutturazione, trova la propria motivazione sia nell'effetto dei bombardamenti del 1944, ma soprattutto nella particolare storia dell'Oltretorrente, edificato in gran parte nel corso della seconda metà del secolo scorso. Questo particolare aspetto fa sì che l'ipotesi progettuale richiesta operi su diversi registri, coniugando

⁷ Si fa presente a questo proposito che l'Amministrazione Comunale intende aumentare le superfici verdi, anche tramite giardini pensili e verticali, nel rispetto delle condizioni attuali dei luoghi di intervento e soprattutto nel rispetto delle caratteristiche storico testimoniali.

idee atte a corrispondere agli obiettivi elencati all'art.2 della Sezione A, ma rende altresì auspicabile che si considerino gli esiti del presente concorso utilizzabili pure in altre parti della città, esterne al centro storico, ma di non recente urbanizzazione.

In relazione a tutto ciò le prescrizioni dettate dall'attuale organizzazione della mobilità urbana e della Disciplina particolareggiata per gli interventi nel Centro Storico, potranno essere assunte in modo critico e ammettere, di conseguenza, parziali e motivate proposte di variante.

b procedura del concorso

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Pena l'esclusione dalla gara, i concorrenti sono tenuti a soddisfare tutte le disposizioni del presente Disciplinare di gara e, per il semplice fatto di inviare la propria offerta, accettano incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte le norme del Bando di gara con i relativi allegati.

1.1 Stazione Appaltante: Comune di Parma, L. go Torello de Strada 11/A, Cap. 43100 Parma, Italia

1.2 Dirigente responsabile: Il dirigente responsabile dell'intero procedimento è l'Arch. Ivano Savi;

Indirizzo di contatto e segreteria del Concorso

Concorso "Riqualificazione urbana dell'Oltretorrente della città di Parma"

Settore Pianificazione Territoriale

L. go Torello de Strada 11/A

43100 Parma – Italy

telefono +39 0521 031804

indirizzo mail concorsoltretorrente@comune.parma.it

1.3 Procedura: Concorso, di cui all'art. 108 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m. ed art. 58 D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, che si intende articolare in due gradi.

La scelta di articolare la procedura in due gradi deriva dalla particolare complessità e rilevanza del contesto urbano oggetto di confronto e dagli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende porre quali elementi strategici di sviluppo.

La procedura del primo grado del concorso è aperta ed è richiesto ai concorrenti di presentare i curricula; in tale grado si avrà la formulazione di una graduatoria in base ai criteri di cui al punto 6.1 sulla base della quale verranno individuati gli ammessi alla seconda fase.

Per tale fase non è prevista l'assegnazione di alcun premio.

La procedura del secondo grado è ristretta e saranno invitati a parteciparvi i concorrenti ritenuti maggiormente idonei, a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice di cui al punto 5.4, in quanto in possesso di *curricula* maggiormente rispondenti alle esigenze della Stazione Appaltante.

Al secondo grado i concorrenti presentano un master plan, ai sensi dell'art. 58, comma 1, lett. d, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

La stazione appaltante **si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee** la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 108, comma 6, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico – professionale ed economica prescritti dalla normativa vigente in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare. In tal caso la stazione appaltante conferendo l'incarico, potrà richiedere, a suo giudizio insindacabile, variazioni al progetto, purché le modifiche introdotte non comportino cambiamenti sostanziali all'impostazione dell'idea originaria. In tal caso, dovranno essere introdotte nel progetto, anche se già elaborato, le variazioni richieste, fino alla definitiva approvazione del progetto stesso.

L'incarico di cui sopra sarà regolato in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti alla data di conferimento dello stesso.

1.4 Oggetto del Concorso:

Il presente concorso ha per oggetto la progettazione dell'intervento di sviluppo e riqualificazione urbana della parte del centro storico di Parma denominata "Oltretorrente" sita in sponda sinistra del torrente Parma. Si richiede un progetto concepito come una strategia che consenta alla città storica di offrirsi ai propri abitanti e frequentatori secondo modalità flessibili, in trasformazione, in continuità con le metamorfosi avvenute nel corso della propria vicenda evolutiva. Si richiede la proposta di un metodo che coniughi la specificità architettonica e un certo grado di indeterminatezza programmatica.

Il concorso avverrà in due gradi:

Primo grado: presentazione dei *curricula* da parte dei partecipanti;

Secondo grado: elaborazione di una proposta ideativa in linea con gli obiettivi del concorso, di cui all'art. 2 della sezione A, e con le finalità del concorso, di cui all'art. 3 della sezione A. La proposta deve essere estesa all'intero ambito dell'Oltretorrente ed eventualmente alle zone circostanti ritenute maggiormente significative.

1.5 Lingua: Unica lingua per l'intera procedura e per le fasi successive è l'italiano. Il materiale presentato in altra lingua deve essere corredato della traduzione giurata in lingua italiana. In tale caso fa fede esclusivamente la versione in italiano.

Il “materiale richiesto a pena di esclusione dalla gara” presentato in altra lingua non corredato della traduzione giurata in lingua italiana è considerato non pervenuto e determina l’esclusione del concorrente.

Il materiale non richiesto, presentato in altra lingua non corredato della traduzione giurata in lingua italiana, è considerato non pervenuto e non è preso in considerazione.

1.6 Soggetti partecipanti: Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti di cui all’art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g), h), e all’art. 108, comma 2, D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.

1.7 Allegati e documentazione di gara: Allegato al bando di gara e parte integrante di esso è il “Modello richiesta documentazione”, scaricabile alla Sezione **Bandi di Concorso** del sito www.comune.parma.it.

Sono altresì allegati al bando di gara e parte integrante di esso, i seguenti documenti di gara, necessari per la partecipazione al **secondo grado**:

Allegato 1.1. Modelli Layout - (a, b, c);

Allegato 1.2. Inquadramento territoriale dell’area da foto aerea (in formato pdf);

Allegato 1.3. Planimetria generale relativa allo stato di fatto dell’area in oggetto in cui è individuato l’ambito complessivo (file in formato pdf);

Allegato 1.4. DVD contenente la sintesi dell’indagine sociologica avente ad oggetto l’Oltretorrente (file in formato swf);

Allegato 1.5 Quadro conoscitivo – Dossier Quartiere Oltretorrente (estratto dal “Piano Urbanistico dei quartieri 2008”, a cura di CAIRE, in formato pdf);

Allegato 1.6 Analisi urbana costituita da:

- a) Sovrapposizione dell’Atlante Sardi, datato 1767, con la CTR (file in formato pdf);
- b) Indagine conoscitiva (cartella contenente file in formato pdf) costituita dai seguenti elaborati:
 1. Relazioni città territorio;
 2. Verde pubblico – Sistema ambientale urbano;
 3. Polarità e servizi;
 4. Sistema degli accessi;
 5. Analisi della struttura urbana;
 6. Sviluppo urbanistico - via Bixio;
 7. Assi urbani primari – Processi di trasformazione del patrimonio edilizio.
- c) Tavola dei servizi e delle iniziative (cartella contenente file in formato pdf) costituita dai seguenti elaborati:
 1. Attività economiche;

2. Contenitori, servizi e associazioni culturali;
 3. Iniziative culturali;
- d) Contenitori disponibili (file in formato pdf).

Allegato 1.7 Sintesi stato di fatto (cartella contenente file dwg, file per riferimenti esterni ed immagini raster).

Gli strumenti della Pianificazione Territoriale sono disponibili sul sito del Comune di Parma all'indirizzo <http://www.pianificazioneterritoriale.comune.parma.it>.

Gli elaborati elencati sono scaricabili alla Sezione **Bandi di Concorso** del sito www.comune.parma.it oppure sono consegnati su supporto informatico dalla Stazione Appaltante, direttamente in sede, previo appuntamento telefonico, dietro presentazione del "Modello richiesta documentazione" di cui sopra, compilato direttamente su file e sottoscritto dopo averlo stampato, corredato della fotocopia di un documento valido di identità del sottoscrittore.

È altresì facoltà del concorrente richiedere che i suddetti allegati siano inoltrati a mezzo posta su supporto informatico dalla Stazione Appaltante a seguito di propria formale richiesta mediante "Modello richiesta documentazione" di cui sopra, compilando direttamente su file il predetto modello, sottoscrivendolo dopo averlo stampato e inoltrando l'originale alla segreteria del concorso, all'indirizzo di cui al precedente punto 1.2, corredato della fotocopia di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Gli elaborati richiesti saranno consegnati ovvero inviati al richiedente, con spese di spedizione a carico del destinatario, entro i sei giorni successivi alla ricezione della richiesta di documentazione, a condizione che quest'ultima sia stata presentata in tempo utile prima della scadenza del termine di cui al punto 3.5 del presente Disciplinare di gara.

Nel caso di inoltro postale della richiesta di documentazione, non farà fede il timbro postale. Non si darà seguito alle richieste pervenute al di fuori del suddetto periodo. Il concorrente accetta, come prova della spedizione, la ricevuta dell'avvenuto invio sollevando la Stazione Appaltante da eventuali ritardi e/o mancati recapiti.

Sarà possibile inoltrare quesiti di chiarimento a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsoltretorrente@comune.parma.it.

Sempre che le domande di chiarimento siano state poste in tempo utile, le relative risposte saranno inviate, a mezzo di posta elettronica, almeno sei giorni prima la scadenza del termine di cui al punto 3.3.

Sei giorni prima della scadenza del termine di cui al punto 3.3, sarà disponibile nella Sezione **Bandi di Concorso** del sito www.comune.parma.it, in allegato al Bando di gara, un documento di sintesi di tutti i quesiti posti e delle risposte fornite che diventeranno parte integrante della documentazione di concorso.

La Stazione Appaltante si riserva di allegare alla lettera d'invito per la partecipazione al secondo grado ulteriori documenti.

Nella medesima lettera d'invito saranno indicati i tempi e le modalità per formulare domande di chiarimento e le relative risposte diventeranno parte integrante della documentazione di concorso.

La documentazione di progetto della Stazione Appaltante è consegnata ai concorrenti ai soli fini della partecipazione al concorso di idee.

Nei termini anzidetti ogni concorrente è custode della documentazione consegnata che non potrà essere utilizzata né divulgata per attività diverse.

Ricevendo la suddetta documentazione ciascun concorrente deve considerare come riservate le informazioni, dati, ecc., contenuti all'interno.

1.8. Pena l'esclusione dalla gara, al fine di garantire l'anonimato:

- a) Le buste e/o i plichi sono consegnati in forma anonima;
- b) Le diciture su tutte le buste e/o i plichi sono stampate su etichette o direttamente sulla busta e/o plico, in carattere Times dimensione 18;
- c) Le buste e/o plichi sono di colore bianco o giallo;
- d) Le buste e/o i plichi non presentano alcun carattere distintivo.

1.9 Contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici

Pena l'esclusione dalla gara, l'offerta dei concorrenti al primo grado dovrà essere corredata della ricevuta di versamento di € 40,00 (quaranta/00 euro) effettuato dal concorrente a titolo di contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ai sensi della Deliberazione del 24.01.2008, come modificata con Deliberazione del 30.07.2008.

Il pagamento della contribuzione va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>, riportando il seguente Codice Identificativo di Gara: 0255706742.

A comprova dell'avvenuto pagamento, il concorrente dovrà allegare all'offerta in primo grado la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

Il termine per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione delle offerte, di cui al punto 3.3 del presente disciplinare.

Il mancato pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici determina l'esclusione dalla gara.

1.10 Tutte le ulteriori ed eventuali informazioni e prescrizioni necessarie alla redazione e presentazione del *master plan*, saranno inserite nella lettera di invito al secondo grado.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

2.1 Requisiti di ordine generale: Non è ammessa la partecipazione ai due gradi della gara di concorrenti, per i quali sussistono le seguenti condizioni impeditive:

- a. Si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. Nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c. Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d. Hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- e. Hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. Hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante, secondo motivata valutazione della Stazione Appaltante;
- g. Hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;
- h. Hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- i. Nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. Hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- k. Non siano in regola con il disposto di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del successivo capoverso;
- l. Nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- m. Nei cui confronti sono stati applicati provvedimenti interdittivi nell'ultimo biennio, ai sensi dell'art. 36-bis del DL n. 223/06, così come convertito e modificato dalla legge n. 248/2006;
- n. L'inesistenza dei requisiti di cui agli articoli 53 e 54 del D.P.R. n. 554/99 e s.m., rispettivamente in caso di società di ingegneria o di società professionali;
- o. Sono amministratori e/o consiglieri e/o dipendenti della Stazione Appaltante e/o delle società controllate dalla Stazione Appaltante, anche con contratto a termine;
- p. Hanno partecipato all'organizzazione del concorso, alla stesura e all'approvazione del bando di concorso e/o dei documenti allegati, nonché alla designazione dei membri della Commissione Giudicatrice;
- q. Sono dipendenti pubblici e/o docenti universitari che non hanno avuto l'autorizzazione necessaria dall'organo competente per la partecipazione al concorso.

Pena l'esclusione dalla gara, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare al presente concorso di idee, in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea; il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipino alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

I raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 1, lettera g) D.lgs. n. 163/06 e s.m.i devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da non più di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

2.2 Requisiti di ordine speciale: Pena l'esclusione dalla gara il concorrente deve indicare all'interno del proprio gruppo di progettazione almeno i seguenti professionisti, titolari del diritto a svolgere l'attività professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza:

1. Un professionista con esperienza nella progettazione urbanistica;
2. Un tecnico laureato con esperienza in architettura del paesaggio;
3. Un tecnico laureato con esperienza in infrastrutture per la mobilità ed ingegneria del traffico;
4. Un architetto coordinatore responsabile con esperienza nella progettazione di opere di classe e categoria Id, di cui all'articolo 14, della legge 143/49 e s.m.;
5. Un tecnico laureato con esperienza nel settore di impatto ambientale;

Le professionalità richieste possono, all'interno del medesimo gruppo di progettazione, coincidere nella stessa persona, purché risulti dimostrata l'esperienza richiesta.

Pena l'esclusione dalla gara i suddetti tecnici e tutti gli ulteriori tecnici del gruppo di progettazione che sottoscrivono gli elaborati grafici di progetto devono: essere iscritti all'albo "A" del rispettivo ordine di appartenenza, o equipollente in altro stato di appartenenza, ed essere in possesso di laurea quinquennale vecchio ordinamento, o laurea specialistica del nuovo ordinamento, o equipollente in altro stato di appartenenza.

Pena l'esclusione dalla gara i concorrenti sono tenuti a comunicare la presenza di almeno un componente del gruppo che sia un professionista con l'abilitazione all'esercizio professionale ottenuta da non più di cinque anni; tali professionisti devono essere confermati al secondo grado e in caso di affidamento definitivo dei successivi livelli di progettazione e non possono essere integrati.

Ciascun professionista componente il gruppo può partecipare per un solo concorrente, pena l'esclusione dei concorrenti per i quali partecipa.

2.3 Autocertificazione: L'assenza delle condizioni preclusive di cui al punto 2.1, il possesso delle qualificazioni di cui al punto 2.2 sono provati, pena l'esclusione dalla gara, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 e s.m., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, resa esclusivamente mediante la compilazione della dichiarazione a corredo dell'offerta, secondo le modalità descritte nella sezione 3.

3. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE IDEATIVE E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

3.1 Primo grado - contenuto del plico: Il plico deve contenere al suo interno due buste contrassegnate, pena l'esclusione dalla gara, rispettivamente come segue:

- "Documentazione amministrativa"
- "*Curriculum vitae*"

Ciascuna busta è sigillata sui lembi di chiusura con ceralacca pena esclusione o, in alternativa, sigillata sui lembi di chiusura con nastro adesivo pena esclusione o, in alternativa, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura pena esclusione o, in alternativa, chiusa e timbrata sui lembi di chiusura pena esclusione.

Pena l'esclusione dalla gara:

- La busta contrassegnata con la dicitura "Documentazione amministrativa" contiene i documenti amministrativi di cui al punto 3.1.1;
- La busta contrassegnata con la dicitura "*Curriculum vitae*" contiene i documenti di cui al punto 3.1.2.

3.1.1 Contenuto della busta "Documentazione amministrativa": La busta "Documentazione amministrativa" deve contenere, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1) Dichiarazione a corredo dell'offerta con la quale il concorrente:

a) Attesta:

- Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- Che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- Che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- La presenza o meno di soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente verso i quali vi sono o meno le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lett. b) e c), DPR n. 554/99 e all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), D.lgs. n. 163/06;
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- Di non aver commesso, secondo motivata valutazione della Stazione Appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante medesima;
- Di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- L'inesistenza di provvedimenti interdittivi nell'ultimo biennio, ai sensi dell'art. 36-bis del D.L. n. 223/06, così come convertito e modificato dalla legge n. 248/2006;
- Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

- Di essere in regola con il disposto previsto all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 D. Lgs. 163/2006;
- Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- Che nel casellario informatico delle imprese istituito presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, non è stata inserita, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara cui si riferisce il presente disciplinare, nessuna informazione in ordine a false dichiarazioni rese dall'impresa in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- Di non essere amministratori e/o consiglieri e/o dipendenti della Stazione Appaltante e/o delle società controllate dalla Stazione Appaltante, anche con contratto a termine;
- Di non avere partecipato all'organizzazione del concorso, alla stesura e all'approvazione del bando di concorso e/o dei documenti allegati, nonché alla designazione dei membri della Commissione Giudicatrice;
- Di non essere dipendenti pubblici e/o docenti universitari che non abbiano avuto l'autorizzazione necessaria dall'organo competente per la partecipazione al concorso;
- Di essere a conoscenza che, in caso di affidamento dell'incarico per la progettazione preliminare, la Stazione Appaltante potrà cedere il contratto medesimo a una società partecipata dalla Stazione Appaltante, investita della realizzazione dell'intervento, secondo le procedure di evidenza pubblica che ritiene più opportune;
- Di autorizzare la Stazione Appaltante alla pubblicazione, esposizione e riproduzione di tutti gli elaborati costituenti il proprio *master plan* presentato in secondo grado.

b) Nel caso previsto dalla legislazione vigente, indica la Camera di Commercio ed il registro nella quale è iscritto, l'attività per la quale è iscritto, il numero di iscrizione, la data di iscrizione, la durata e la data di termine, la forma giuridica, i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari indicando altresì i nominativi a cui è riferito il nulla osta antimafia;

c) Elenca le società (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato (tale dichiarazione deve essere resa espressamente e anche se negativa; la

manca di un'univoca ed esplicita indicazione comporta l'esclusione dalla gara);

d) Dichiaro di non trovarmi in situazioni di collegamento formale o sostanziale – anche ai sensi dell'articolo 2359 c.c. – con altri partecipanti alla gara;

e) Comunico la presenza di un componente del gruppo che sia un professionista con l'abilitazione all'esercizio professionale ottenuta da non più di cinque anni, consapevole del fatto che tale professionista deve essere confermato al secondo grado e in caso di affidamento dei successivi livelli di progettazione e non può essere integrato;

f) Dichiaro di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme del Bando di gara e relativi allegati;

g) Indico i propri numeri di telefono, di fax e indirizzo mail per eventuali comunicazioni;

h) Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

i) Dichiaro di essere a conoscenza e di accettare senza condizione o riserva alcuna che, in caso di partecipazione al secondo grado del concorso, non posso vantare alcun diritto ad affidamenti dei livelli progettuali successivi, oltre a quello previsto al punto 7 del Disciplinare di gara;

2) Ove previsto dalla legislazione vigente, dichiaro con la quale si attesta che la società ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, qualora vi siano soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e nei cui confronti vi sono cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), D.lgs.n. 163/06;

3) Dichiarazioni sostitutive in ordine all'inesistenza di misure di prevenzione di cui alla legge n. 1423/1956 e s.m., di condanne passate in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, nonché in ordine alla inesistenza, negli ultimi cinque anni, della estensione nei propri confronti delle misure di prevenzione della sorveglianza, di cui alla legge n. 1423/1956 e s.m., irrogate nei confronti di un proprio convivente ed all'inesistenza di

sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto emesse nei propri confronti.

4) Dichiarazioni di cui al successivo punto 3.2 numero 3).

5) Ricevuta attestante il pagamento di € 40,00 (euro quaranta/00), di cui al punto 1.9 del Disciplinare di gara.

6) Dichiarazione circa il gruppo di progettazione di cui al paragrafo 2.2.

3.1.2 Contenuto della busta "*Curriculum vitae*": la busta deve contenere il *curriculum vitae* sintetico del candidato, valutato secondo i criteri di cui al paragrafo 6.1, con indicazione sulle qualifiche professionali ufficiali e dei mandati svolti nell'ultimo decennio o in corso di svolgimento, aventi una relazione con il tema del concorso e con indicazioni riguardo al fatturato annuo degli ultimi cinque esercizi. In caso di raggruppamento, società di professionisti, consorzi, il *curriculum vitae* dovrà essere presentato per ciascuno dei partecipanti.

3.2 Pena l'esclusione dalla gara del concorrente:

1. La dichiarazione sostitutiva di cui al punto 1) del precedente paragrafo 3.1.1, è compilata e sottoscritta dal singolo professionista o dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da soggetti riuniti o da riunirsi, la dichiarazione suddetta è compilata e sottoscritta da ciascuno dei soggetti che costituisce o che costituirà l'associazione. Le dichiarazioni possono essere compilate e sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura;
2. Le dichiarazioni sostitutive di cui al punto 3) del precedente paragrafo 3.1.1, sono compilate e sottoscritte dai singoli professionisti, dal socio o direttore tecnico, se trattasi di società in nome collettivo o accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico o dai direttori tecnici, se trattasi di altro tipo di società;
3. I singoli professionisti, i rappresentanti legali, nonché i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, D.lgs. 163/06, sono tenuti ad allegare, rispettivamente alle dichiarazioni di cui al punto 1) ed al punto 3) del precedente paragrafo 3.1.1, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000 e s.m., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, relativa alle condanne

riportate nel Casellario Giudiziale (in alternativa si può allegare il Certificato del Casellario Giudiziale), nonché dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000 e s.m., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, relativa alle condanne per le quali si è beneficiato della non menzione. Entrambe le dichiarazioni vanno rese, pena l'esclusione dalla gara del concorrente, anche se negative. Entrambe le dichiarazioni devono far menzione, pena l'esclusione dalla gara del concorrente, anche delle condanne per le quali è intervenuta l'applicazione dell'art. 178 c.p. e/o dell'art 445, comma 2, c.p.p.;

4. Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste devono essere corredate del documento di identità valido del sottoscrittore;
5. In applicazione degli articoli 3, 46, e 47, del D.P.R. n. 445/2000, i concorrenti, cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, compilano le dichiarazioni a corredo dell'offerta, la sottoscrivono e allegano fotocopia di un documento di identità valido; stessa procedura è adottata dai concorrenti che siano persone giuridiche oppure società di persone aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

I concorrenti che non rientrino nelle condizioni di cui alla precedente linea, compilano la dichiarazione a corredo dell'offerta e la rendono equivalente a una dichiarazione sostitutiva di certificazioni e a una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in base alla normativa vigente nello Stato di appartenenza, con allegata la traduzione in lingua italiana delle parti in altra lingua, traduzione autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

3.3 Spedizione della documentazione: Il plico, contenente documentazione amministrativa e *curriculum vitae*, va inviato, a mezzo raccomandata A.R. o posta celere A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, alla segreteria del concorso, all'indirizzo di cui al precedente punto 1.2 e deve pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro le ore 12.00 del 16 febbraio 2009.

È altresì possibile la consegna a mano del plico.

Pena l'esclusione dalla gara, il plico è idoneamente sigillato e reca all'esterno la dicitura "Concorso Riqualificazione Urbana dell'Oltretorrente di Parma".

Il recapito tempestivo dei plichi è ad esclusivo rischio dei mittenti.

3.4 Secondo grado – Contenuto della busta "Master Plan": Pena l'esclusione dalla gara, gli elaborati costituenti il master plan che il concorrente deve inserire in forma anonima nella busta "Master Plan", sono i seguenti:

- a) N. 1 (una) tavola formato A0 (scala 1:2000);
- b) N. 1 (una) tavola (scala 1:1000);
- c) N. 1 (una) relazione tecnica formulata su un massimo di 10 (dieci) pagine A3.

Pena l'esclusione dalla gara:

- Gli elaborati di cui alle lettere a), b) e c) sono redatti usando gli appositi layout di cui all'Allegato 1.1 "Modelli Layout";
- L'elaborato di cui alla lettera a) è esteso all'intera area rappresentata nell'Allegato 1.3 al presente Disciplinare di gara;
- La relazione tecnica contiene un'esplosione delle progettualità messe in campo attraverso elaborazione di rendering e, tra l'altro, quattro distinti capitoli, facendo esplicito riferimento agli elaborati grafici di cui alle precedenti lett. a) e b):
 - Illustrazione descrittiva generale del proprio *master plan*;
 - Illustrazione della qualità della proposta progettuale con riferimento agli orientamenti e alle indicazioni urbanistiche, architettoniche e prestazionali espresse nella sezione A – Definizione del tema del concorso, valutata secondo i criteri di cui al paragrafo 6.2;
 - Illustrazione della relazione con il contesto urbano, la soluzione per la rete viaria e la sistemazione degli spazi aperti, valutata secondo i criteri di cui al paragrafo 6.2;
 - Illustrazione dei criteri/metodi per il recupero delle superfetazioni.

- I cartigli degli elaborati con il timbro e firma dei professionisti di cui al punto 2.2 del Disciplinare di gara e un cd/dvd con tutti gli elaborati contenuti nella busta "*master plan*".

In secondo grado i plichi contenenti l'offerta progettuale dovranno pervenire presso la Stazione Appaltante.

3.5 Spedizione dei *master plan*: Il plico, contenente il *master plan* va inviato, a mezzo raccomandata A.R. o posta celere A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, alla segreteria del concorso, all'indirizzo di cui al punto 1.2 e deve pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine indicato nella lettera invito.

È altresì possibile la consegna a mano del plico.

Pena l'esclusione dalla gara, il plico è idoneamente sigillato e reca all'esterno la dicitura "Concorso Riqualficazione Urbana dell'Oltretorrente di Parma".

Il recapito tempestivo dei plichi è ad esclusivo rischio dei mittenti.

4. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

4.1 Proprietà dei progetti: Tutti i documenti e/o gli elaborati grafici, nessuno escluso, costituenti le offerte progettuali presentate in secondo grado sono di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante, senza alcun diritto per i concorrenti.

4.2 Accettazione del regolamento: La partecipazione al presente concorso da parte del concorrente costituisce sua accettazione incondizionata del bando, del disciplinare di gara, della successiva lettera di invito nonché dei relativi allegati.

4.3 Sopralluogo: In considerazione degli obiettivi e delle finalità del concorso nonché della complessità delle aree da progettare, la Stazione Appaltante consiglierà agli ammessi alla seconda fase di effettuare un sopralluogo per prendere visione dello stato attuale dei luoghi.

4.4 Avvalimento.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006, qualora il concorrente (sia esso costituito singolarmente o da soggetti raggruppati o che intendano raggrupparsi), decidesse di avvalersi di soggetti ausiliari, al fine di poter soddisfare taluni requisiti d'ammissione al concorso, mancanti, dovrà, a pena di esclusione, necessariamente renderne apposita dichiarazione ai sensi della citata disposizione, nonché produrre l'ulteriore documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006.

5. PROCEDURA

5.1 Il 16 febbraio 2009, alle ore 15,00, in Parma, Via Torello de Strada, n. 11/a, nella sala riunioni al Piano Zero, sono esaminati, in seduta riservata i plichi pervenuti.

5.2 La commissione amministrativa di gara, in seduta riservata, procede a:

- a) Verificare la correttezza formale dei plichi e delle buste ivi contenute ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- b) Verificare se nella busta "Documentazione amministrativa" siano presenti tutti i documenti richiesti ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui si riferisce la mancanza;
- c) Verificare il possesso dei requisiti prescritti dal presente Disciplinare di gara da parte dei concorrenti ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui mancano i requisiti;
- d) Verificare che non abbiano presentato istanza di partecipazione concorrenti che risultino fra loro in una qualunque situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;

e) Contrassegnare le buste “**curriculum**” con un numero arabo progressivo.

Successivamente la Stazione Appaltante nomina la commissione giudicatrice che procede a valutare i *curricula vitae* secondo i criteri di cui al punto 6.1;

Con riferimento al secondo grado, procede a:

1. Valutare su supporto cartaceo i *master plan* dei concorrenti, trasmessi dalla Commissione amministrativa in forma anonima;
2. Assegnare i relativi punteggi.

5.4 Commissione giudicatrice: La commissione giudicatrice è nominata dalla Stazione Appaltante dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione dei *curricula* ed è composta da un numero dispari di componenti, pari a cinque.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità, in secondo grado, di nominare una commissione tecnica per l'istruttoria preliminare, di supporto alla commissione giudicatrice che esaminerà le proposte ideative verificando il rispetto delle prescrizioni tecniche, il cui parere non è vincolante per la commissione giudicatrice.

6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

6.1 Valutazione dei *curricula vitae* finalizzata alla determinazione delle competenze sulla base degli incarichi assunti direttamente o svolti in qualità di collaboratore, relativi ad interventi direttamente connessi alla riqualificazione urbana. A tal proposito si richiede la documentazione comprovante la qualità progettuale di due progetti preliminari ovvero definitivi eseguiti negli ultimi dieci anni, relativi ad interventi affini a quelli oggetto del presente concorso e che siano stati accettati dalla Committenza con piena soddisfazione e senza che si siano manifestati vizi di progettazione. Tale documentazione, composta da un massimo di 3 schede (formato A3) per ogni progetto, dovrà contenere:

1. Una breve relazione sulle finalità e tipologia dell'intervento, soluzioni strutturali, e procedure di sicurezza adottate, importo dei lavori progettati, periodo e committente;
2. Planimetrie, sezioni e prospetti, esempi di particolari costruttivi e strutturali in scala ridotta;
3. Documentazione fotografica, qualora l'intervento sia stato realizzato o in corso di realizzazione, che ne evidenzia la qualità progettuale.

Nel caso in cui gli incarichi siano realizzati con la compartecipazione di altri professionisti, dovrà essere indicata la quota parte (in termini percentuali) realizzata da ciascuno.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, dovrà essere prodotto un unico elenco comunque di non più di tre incarichi per i servizi di cui alla documentazione citata.

6.2 Valutazione dei *master plan*: La valutazione dei *master plan* è effettuata in base ai seguenti elementi qualitativi di valutazione con i relativi pesi:

- 1) In ordine agli aspetti relativi all'integrazione urbana espressi alla sezione A – Definizione del tema del concorso: peso 30;
- 2) In ordine agli aspetti relativi al comfort ambientale espressi alla sezione A – Definizione del tema del concorso: peso 30;
- 3) In ordine agli aspetti funzionali e architettonici espressi alla sezione A – Definizione del tema del concorso: peso 30;
- 4) In ordine all'approfondimento degli aspetti relativi alla maggiore integrazione con il contesto espressi alla sezione A – Definizione del tema del concorso: peso 10.

La valutazione avverrà con il metodo del "confronto a coppie" di cui all'Allegato "A" del D.P.R. n. 554/99.

Il Comune si riserva di specificare ulteriormente i suddetti requisiti con l'invito a partecipare alla seconda fase.

7. ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso in primo grado non prevede l'assegnazione di alcun premio.

Il concorso in primo grado si concluderà con l'individuazione dei *curricula* maggiormente rispondenti alle esigenze della Stazione Appaltante.

Ad esito della seconda fase, al progetto primo classificato, sarà inoltre assegnato il premio di € 20.000,00 (euro ventimila/00).

Ogni gruppo invitato alla seconda fase del concorso che consegnerà un progetto ammesso in graduatoria e che supererà il punteggio complessivo minimo di 70 punti, riceverà un indennizzo fisso pari ad € 3.000,00 (euro tremila/00), a titolo di rimborso spese.

Il vincitore non potrà vantare alcun diritto o aspettativa né pretendere indennizzo alcuno al di fuori del premio di cui al presente paragrafo.

Indennizzi e premio si intendono al lordo dell'IVA e dei contributi ai sensi di legge.

Il pagamento delle indennità e del premio per il progetto primo classificato, è effettuato dalla Stazione Appaltante al concorrente mediante bonifico bancario alle coordinate comunicate dal concorrente medesimo.

Al concorrente proclamato vincitore del concorso la Stazione Appaltante potrà affidare, sempre che permanga e sia comprovato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, la redazione delle

successive fasi progettuali, a suo insindacabile giudizio, senza che ciò consolidi in capo al vincitore alcuna aspettativa al successivo affidamento.

Pena la decadenza del suddetto incarico, il gruppo di progettazione di cui al punto 2.2 dovrà rimanere invariato fino alla conclusione dell'incarico medesimo.

8. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- a) Il concorrente che, per qualsiasi motivo, è escluso in secondo grado o che non presenti il master plan, non matura il diritto all'indennità prevista al secondo grado quale rimborso spese;
- b) La Stazione Appaltante escluderà dalla presente gara i concorrenti per i quali sia accertato, sulla base di elementi univoci, che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- c) In secondo grado, in caso di punteggio uguale, è preferito il concorrente che ha avuto il punteggio massimo all'elemento 1; se la parità persiste è preferito il concorrente che ha avuto il punteggio massimo all'elemento 2; se la parità persiste è preferito il concorrente che ha avuto il punteggio massimo all'elemento 3; se la parità persiste è preferito il concorrente che ha avuto il punteggio massimo all'elemento 4; se la parità persiste si procederà per sorteggio.
- d) I pagamenti dei premi sono comunque subordinati al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
- e) Si procederà alla proclamazione del vincitore anche in presenza di una sola offerta progettuale se ritenuta valida;
- f) Se nessun *master plan*, non rispondendo ai requisiti di primaria importanza della Stazione Appaltante, risulterà soddisfacente a giudizio della Commissione Giudicatrice, la Stazione Appaltante si riserva a proprio insindacabile giudizio, il diritto di annullare la gara senza diritto dei concorrenti ad alcun rimborso;
- g) Il vincitore o un altro concorrente partecipante al secondo grado non può vantare alcun diritto ad affidamenti dei livelli progettuali successivi;
- h) Per "lembi di chiusura" sono da intendersi quelli chiusi direttamente dal concorrente con esclusione di quelli già chiusi dal fabbricante della busta;
- i) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- l) Chiunque partecipa autorizza la Stazione Appaltante alla pubblicazione, esposizione e riproduzione di tutti gli elaborati costituenti il proprio *master plan* presentato al Concorso.

Parma, 22 dicembre 2008

Il Dirigente

Arch. Ivano Savi

Fonti bibliografiche:

V. Banzola (a cura di), *Parma la città storica*, Parma 1978

P. Conforti, *Le mura di Parma*, Parma 1979

M. O. Banzola, *L'Ospedale Vecchio di Parma*, Parma 1980

M. O. Banzola, L. Farinelli, R. Spocci (a cura di), *Figure, luoghi e momenti di vita medica a Parma. 800 anni per la salute*, Parma 2003

D. Canali, *Oltre il torrente. Curioso viaggio nell'altra metà di Parma*, Parma 2006

W. Benjamin, *Immagini di città*, Torino 2007

B. Adorni, *L'architettura a Parma sotto i primi Farnese 1545/1630*, Reggio Emilia 2008